



Acea SpA
piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
tel +39 06 57991
fax +39 06 57994146
www.aceaspa.it
www.ambientandoci.it
info@aceaspa.it



Identità Aziendale

Sezione Economica

Sezione Sociale

Sezione Ambientale

Allegati in cd

Bilancio di Sostenibilità 2005

Sezione Economica



Bilancio di Sostenibilità 2005



Identità Aziendale

Visione e strategia
Profilo del Gruppo
Corporate governance e sistemi di gestione
Stakeholder



Sezione Sociale

La responsabilità sociale
Clienti e collettività
Fornitori
Personale
Azionisti
Istituzioni e impresa
Indicatori GRI di performance sociale



Sezione Economica

La responsabilità economica
La formazione del Valore Aggiunto
La ripartizione del Valore Aggiunto
Indicatori GRI di performance economica



Sezione Ambientale

Il Gruppo Acea e l'ambiente
Area energia: una gestione consapevole
Area idrica: l'attenzione alla qualità
Utilizzo delle risorse
Emissioni in atmosfera, effluenti e rifiuti
L'attenzione alla biodiversità e alla qualità dell'aria
La ricerca
Gli investimenti ambientali
Indicatori GRI di performance ambientale
Allegato: Schede Società Italia



nel cd allegato:

Bilancio Ambientale
Schede Società Estero
Glossario

2	La responsabilità economica
4	› Indicatori economici generali
6	La formazione del Valore Aggiunto
8	› Clienti
13	› Fornitori
16	La ripartizione del Valore Aggiunto
18	› Personale
20	› Azionisti
23	› Finanziatori
24	› Istituzioni
25	› Impresa
27	› Collettività
28	Indicatori GRI di performance economica

La responsabilità economica

Perimetro di riferimento

Il perimetro di riferimento della Sezione Economica include le società che formano l'area di consolidamento di Acea SpA; si segnala, quale principale variazione rispetto al 2004, l'inclusione delle società di produzione acquisite da AceaElectrabel Produzione (Voghera Energia, Roselectra e AceaElectrabel Toller), di Sarnese Vesuviano e di Gori. Sono inoltre escluse Acea Trasmissione SpA e la partecipazione in Acqua Italia (attività cedute nel corso del 2005).



Acea interpreta la propria responsabilità economica perseguendo una visione di lungo periodo, in parte dettata dal contesto normativo e di regolazione che caratterizza il settore dei servizi pubblici, in parte fatta propria da un management consapevole delle sfide che i mercati liberalizzati impongono alle aziende che ambiscono a ricoprire un ruolo primario sulla scena nazionale. Se dunque resta fondamentale garantire l'apprezzamento del titolo attraverso politiche industriali chiare e coerenti con gli obiettivi dichiarati e mediante una generosa politica dei

dividendi, si afferma con rinnovata convinzione l'importanza di soddisfare le attese – in questo caso economiche – di coloro che contribuiscono a costruire il valore aziendale. Il riferimento è naturalmente ai dipendenti del Gruppo, ma anche ai fornitori e a tutti gli stakeholder che possono condizionare, attraverso la qualità delle loro prestazioni, il successo di Acea nelle relazioni con il cliente, che per lo più è anche un privato cittadino informato ed esigente, ma anche l'impresa media e piccola sempre più attenta alla migliore razionalizzazione dei propri costi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO (società consolidate con metodo integrale e proporzionale)

denominazione	sede	quota di partecipazione ¹	metodo di consolidamento
Acea Ato 2 SpA	Roma	96,46%	integrale
Acea Distribuzione SpA	Roma	100%	integrale
Acea Luce SpA	Roma	100%	integrale
Acea Reti e Servizi Energetici SpA	Roma	100%	integrale
LaboratoRi SpA	Roma	95%	integrale
Acea Ato 5 SpA	Frosinone	94,08%	integrale
Ombrone ² SpA	Roma	79,57%	integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	Roma	69%	integrale
Sarnese Vesuviano Srl	Roma	90%	integrale
Acea & C Armenian Utility Scarl	Roma	55%	integrale
Consorcio Acea Tradexco	Santo Domingo	100%	integrale
Aguazul Bogotá SA	Bogotá-Colombia	51%	integrale
Acea Dominicana SA	Santo Domingo	100%	integrale
Acque SpA	Pisa	45%	proporzionale
Acque Ingegneria Srl	Pisa	45%	proporzionale
Acque Industriali Srl	Pisa	45%	proporzionale
Acque Servizi SpA	Pisa	45%	proporzionale
Consorcio Agua Azul SA	Lima - Perù	45%	proporzionale
AceaElectrabel SpA	Roma	59,41%	proporzionale
AceaElectrabel Elettricità SpA	Roma	59,41%	proporzionale
Voghera Energia Vendita SpA	Voghera (PV)	29,71%	proporzionale
Umbria Energy SpA	Terni	29,71%	proporzionale
AceaElectrabel Trading SpA	Roma	50%	proporzionale
AceaElectrabel Produzione SpA	Altino (CH)	29,71%	proporzionale
Voghera Energia SpA	Voghera (PV)	29,71%	proporzionale
Roselectra SpA	Roma	29,71%	proporzionale
AceaElectrabel Toller SpA	Roma	29,71%	proporzionale
Gori SpA	Torre Annunziata (NA)	26,92%	proporzionale
Montenero Energia Srl	Roma	50%	proporzionale

¹ Le percentuali di partecipazione si riferiscono alle quote detenute direttamente o indirettamente da Acea SpA, con l'eccezione di Gori che viene consolidata con la stessa percentuale detenuta da Sarnese Vesuviano.

² Viene consolidata per la prima volta, con metodo del patrimonio netto, la Società Acquedotto del Fiora SpA, collegata di Ombrone SpA. Per l'elenco completo delle altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto, si rinvia al Bilancio 2005 di Acea SpA e Bilancio Consolidato del Gruppo Acea.



Indicatori economici generali

I risultati economici del Gruppo Acea, illustrati in tabella, sono stati **redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS**³. La prima colonna, per continuità, riporta i dati del 2004 redatti in base ai tradizionali criteri contabili italiani. I principali **impatti dell'applicazione** dei nuovi standard internazionali sui dati del 2004 derivano prevalentemente dalla ripartizione su altre voci del conto economico delle componenti relative alla gestione straordinaria, non più evidenziabile come componente autonoma, e dai differenti criteri di consolidamento adottati; tali impatti riguardano⁴:

- › **la riduzione dei ricavi**, anche a seguito di un diverso riconoscimento dei contributi di allacciamento idrico;
- › **la diminuzione dei costi operativi**, dovuta principalmente al consolidamento proporzionale delle società della *joint venture* con Electrabel;
- › **l'incremento dell'utile del Gruppo**, conseguente alla valutazione a patrimonio netto di Tirreno Power (tramite Eblacea). Passando all'esame dei risultati economici 2005, i dati evidenziano un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO			
	dati 2004 (principi contabili italiani) in milioni di euro	dati 2004 (principi contabili IAS/IFRS) in migliaia di euro	dati 2005 in migliaia di euro
ricavi netti (EC1)	1.756,76	1.356.565	1.624.377
costo del lavoro	238,25	211.279	205.910
costi esterni	1.120,56	762.470	1.016.770
costi operativi	1.358,81	973.749	1.222.680
marginale operativo lordo (EBITDA)	397,95	382.816	401.696
risultato operativo (EBIT)	209,03	210.464	232.570
gestione finanziaria	(45,38)	(44.883)	(48.930)
gestione partecipazioni	(0,66)	16.541	3.254
gestione straordinaria	10,97	0	-
risultato ante imposte	173,97	182.122	186.894
imposte sul reddito	65,67	65.908	80.384
risultato netto attività in funzionamento	-	116.214	106.510
risultato netto attività discontinue	-	0	26.252
risultato netto	108,30	116.214	132.762
utile/perdita di competenza di terzi	5,70	3.897	4.905
risultato netto del Gruppo	102,60	112.317	127.857
patrimonio netto	1.401,59	1.298.684	1.303.628
capitale investito	2.372,37	2.300.344	2.239.681

Fonte: Bilancio 2005 di Acea SpA e Bilancio Consolidato del Gruppo Acea, Relazione sulla Gestione.

Il **marginale operativo lordo** è aumentato del 4,9%, passando dai 383 milioni di euro del 2004 ai 402 milioni di euro del 2005. Depurando tale margine dalla quota riferibile alle attività discontinue (Acea Trasmissione e Acqua Italia), la crescita si attesta al 9,2%.

Il miglioramento si deve in prevalenza al consistente incre-

mento del margine della gestione industriale, alla riduzione del costo del personale e all'aumento del margine energia. Quest'ultimo è imputabile ai positivi risultati della generazione, che beneficia dei proventi derivanti dalla gestione dell'energia prodotta dalla Centrale di Voghera, e della distribuzione, in virtù di alcune situazioni favorevoli, tra le quali gli

³ Nel seguito del capitolo ogni dato riportato per il 2004 e 2005, ove non diversamente specificato, sarà classificato in base ai criteri IAS/IFRS.

⁴ Per maggiori dettagli sulle rettifiche e riclassifiche operate sui dati del 2004 si veda il documento Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS pubblicato sul sito internet di Acea, www.aceaspa.it.

effetti della perequazione specifica⁵ e dei diversi parametri tariffari.

Il **risultato operativo** (EBIT) cresce del 10,5% nonostante l'incremento degli ammortamenti e delle svalutazioni operate sui crediti commerciali.

Sebbene si sia registrata una flessione sia della gestione finanziaria (- 9% rispetto al 2004), conseguenza della diversa composizione dell'indebitamento, sia della gestione delle partecipazioni finanziarie (- 80%), il **risultato ante imposte** è aumentato del 2,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato di esercizio** del Gruppo ammonta a circa 128 milioni di euro, con una crescita pari al 13,8% rispetto al 2004.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, il **capitale investito** diminuisce, principalmente per effetto della riduzione del capitale circolante netto.

I PRINCIPALI INDICATORI DELLA REDDITIVITÀ (EC7)			
	2003	2004	2005
redditività del capitale proprio			
ROE = Risultato d'esercizio dopo le imposte/patrimonio netto	3,8%	8,6%	9,8%
redditività del capitale investito			
ROACE = Risultato operativo (EBIT)/capitale investito medio	6,9%	9,3%	10,2%

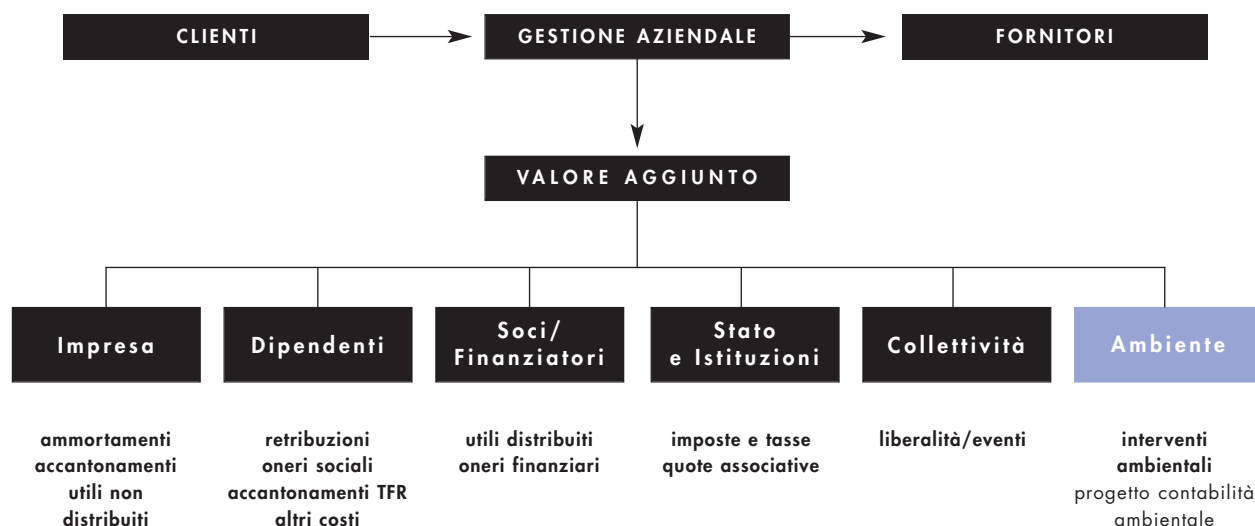
Crescono significativamente sia l'indice che misura la redditività del capitale proprio, cioè la redditività del patrimonio conferito dagli azionisti (ROE), sia l'indice che esprime la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa (ROACE), segnale di efficacia della gestione aziendale.

⁵ Si tratta dei ricavi riconosciuti dall'Aeeg (Autorità per l'energia elettrica e il gas) per il recupero di costi sostenuti per le specificità del territorio servito dal distributore.



La formazione del Valore Aggiunto

L'impresa si avvale della professionalità delle risorse umane, utilizza capitale e, tramite la vendita di beni o servizi, genera nuovo valore.



Per agevolare la comprensione del modo in cui il valore aziendale viene prodotto e contestualmente "distribuito", i dati del *Bilancio Economico Consolidato* sono stati, come di consueto, riclassificati sulla scorta delle *Linee guida 2001* del GBS⁶, con l'evidenziazione del ruolo dei diversi interlocutori esterni e interni all'impresa.

Tale valore è tanto più elevato quanto meglio l'azienda è stata in grado di "remunerare"⁷ tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a generarlo:

- › i clienti, che determinano il valore dei ricavi;
- › i fornitori, responsabili della qualità e della puntualità delle forniture e delle prestazioni;
- › i soci e gli investitori, che rischiano il capitale nell'impresa;
- › i finanziatori, che procurano il capitale di credito;
- › le Istituzioni, che condizionano, attraverso norme, la gestione aziendale;
- › le collettività di riferimento, che possono giocare un ruolo di attiva interlocuzione contribuendo all'efficacia delle politiche aziendali;
- › l'impresa, intesa come dotazione strumentale, che, per rendere, necessita di costanti manutenzioni e ammodernamenti;
- › l'ambiente naturale, che restituisce agli abitanti del pianeta e alla terra stessa gli effetti positivi e negativi generati dalle attività industriali⁸.

⁶ Vedi Identità Aziendale, pag 4.

⁷ In questa Sezione l'accento è posto sulla soddisfazione delle **esigenze economiche** degli stakeholder aziendali, mentre nella Sezione Sociale e nella Sezione Ambientale sono analizzate le politiche volte a soddisfare le istanze di natura sociale e ambientale.

⁸ Nel 2005 è stato avviato un progetto di contabilità ambientale per giungere a una quantificazione degli impatti economici della gestione di tali aspetti.

Se dal valore prodotto complessivamente da Acea, attraverso la gestione aziendale, si sottrae il contributo dei fornitori di beni, servizi e lavori, cioè gli oneri esterni, si ottiene il Valore Aggiunto caratteristico lordo; se a tale importo si sommano le entrate di bilancio che non riguardano propriamente la gestione caratteristica di Acea, tipicamente i proventi della gestione finanziaria, e si eliminano gli eventuali contributi ricevuti a fondo perso, si determina il **Valore Aggiunto globale lordo** (vedi figura e tabella).

Nel 2005 Acea ha generato un Valore Aggiunto globale lordo (d'ora in avanti Valore Aggiunto) pari a circa 695 milioni di euro, con un incremento del 7% circa rispetto al 2004 (riclassificato IAS/IFRS).

Nei prossimi paragrafi, sulla base dei principali flussi sopra descritti e quantificati in tabella, saranno analizzati i rapporti di natura economica intercorrenti con i clienti e con i fornitori del Gruppo.

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in milioni di euro)		
	2004	2005
ricavi netti	1.356,57	1.624,38
oneri esterni (*) (EC3)	(746,99)	(1.001,57)
Valore Aggiunto caratteristico lordo	609,58	622,81
proventi finanziari	26,30	25,44
gestioni da partecipazioni	16,54	3,25
gestione straordinaria	0	-
risultato attività discontinue	0	26,25
utile distribuito (**) (EC6)	0	23,00
contributi in c/esercizio (EC9)	(5,52)	(5,57)
Valore Aggiunto globale lordo	646,90	695,18
% sui ricavi netti	48%	43%

(*) Al netto di liberalità, quote associative, imposte e tasse, sponsorizzazioni ed eventi; sono inoltre esclusi: buoni pasto, formazione, medicina e concorso tariffa ex dipendenti.

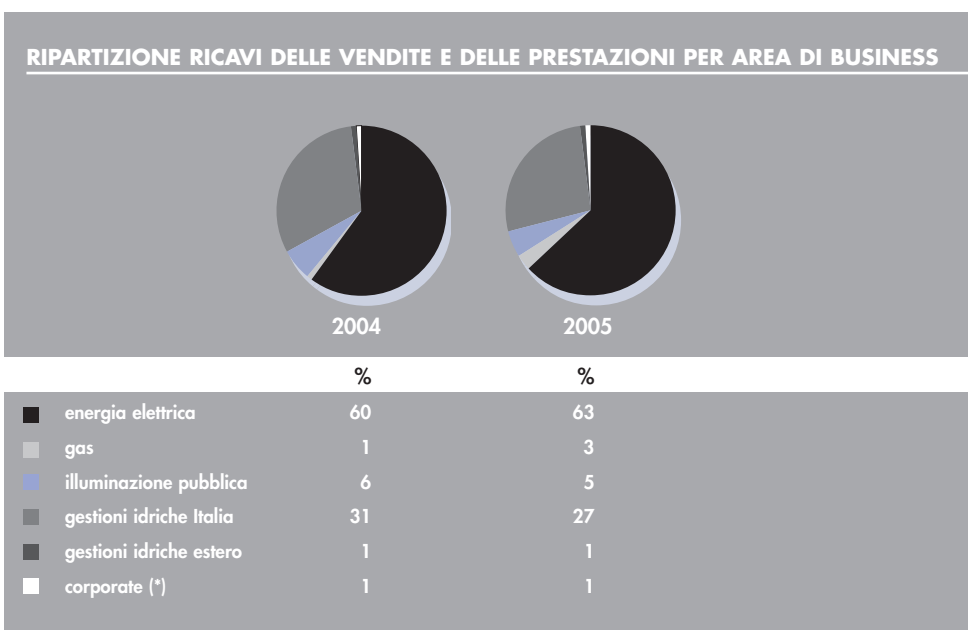
(**) Nel calcolo del Valore Aggiunto globale lordo viene considerata la sola ed eventuale quota di utile distribuita da Acea SpA prelevata da riserva e maturata in precedenti esercizi.



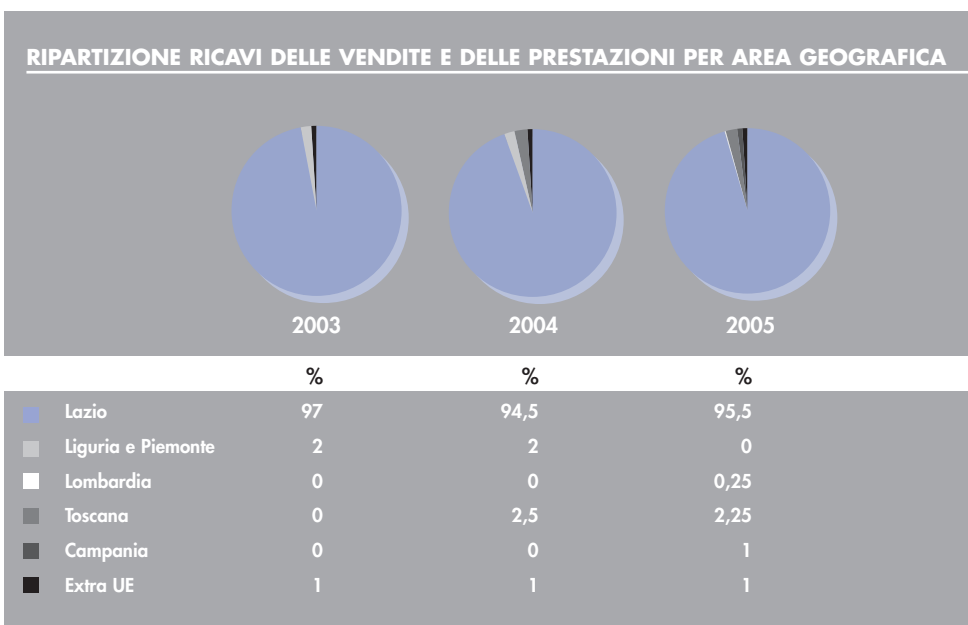
Clienti

Nel 2005 i ricavi provenienti dalla vendita e da altre prestazioni del Gruppo ammontano a circa 1.574 milioni di euro (+ 23,4% rispetto al 2004 al netto delle attività cedute). Cresce il peso della vendita di energia elettrica (e calore) e del gas (trading), mentre si riduce il contributo dell'area idrica

(vedi grafico). Si è inoltre modificata la ripartizione per area geografica, in conseguenza della dismissione delle attività genovesi e dell'inclusione delle gestioni in Lazio (Frosinone), Toscana, Campania e Lombardia.



(*) Comprende i ricavi della Capogruppo per servizi infragruppo e, nel 2005, le prestazioni ai clienti non attribuibili ad un business specifico.



Nell'area **reti dell'energia**, i clienti della distribuzione elettrica, gestita in regime di concessione da Acea Distribuzione SpA, sono i circa 3 milioni di abitanti di Roma e Formello, per un totale di 1.563.150 utenze (a uso domestico per il 78% dei casi).

A seguito di un percorso di ottimizzazione dei servizi a rete⁹, Acea Distribuzione, oltre al servizio di illuminazione pubblica nel comune di Roma, gestisce l'illuminazione perpetua in 12 cimiteri romani; Acea SpA ha curato, nel 2005, il servizio di illuminazione pubblica nel comune di Napoli e Acea Luce in altri comuni del centro-sud.

Per quanto riguarda l'area **mercato dell'energia**, AceaElectrabel Elettricità fornisce energia elettrica, rispettivamente, ai clienti vincolati serviti dalla rete di Acea Distribuzione e a circa 2.500 clienti (erano 620 nel 2004) del mercato libero, per un totale di 9.562 punti di fornitura, di cui circa il 77% ubicati nel territorio romano.

L'energia venduta da AceaElectrabel Elettricità nel mercato libero è stata pari a 2.462 GWh, con un incremento del 18% rispetto al 2004.

Nel settore della generazione elettrica, AceaElectrabel Produzione ha affidato ad AceaElectrabel Trading la formulazione delle offerte di vendita di energia elettrica in Borsa; quest'ultima, pienamente attiva dal 2005, garantisce trasparenza agli scambi e promuove la concorrenza. L'energia termica prodotta dagli impianti della società è invece fornita ai circa 25.000 abitanti dei comprensori romani di Torino e Mostacciano.

In riferimento all'area **gestioni idriche Italia**, Acea è leader nazionale del settore idrico con una quota di mercato del 14%: i clienti del Gruppo, a regime, sono gli abitanti degli ATO acquisiti in gestione, per un totale di circa 7,8 milioni, il 71% dei quali già usufruisce dei servizi (nel 2004 la percentuale di copertura del bacino d'utenza era del 65%). Nel 2008 si prevede un bacino di utenza di 10 milioni di abitanti con una quota di mercato del 18%.

IL SERVIZIO IDRICO: ACEA IN ITALIA

situazione al 2005



obiettivo al 2008



Le utenze di Acea Ato 2, che gestisce il servizio idrico integrato nei comuni ricadenti nell'ATO 2 - Lazio centrale, sono circa 344.000 (erano circa 300.000 nel 2003), per un tota-

le di 3 milioni di abitanti, e di esse, circa l'80% è a uso abitativo¹⁰.

⁹ Vedi Identità Aziendale, pag. 18.

¹⁰ Per l'elenco dei nuovi comuni nei quali Acea Ato 2 ha acquisito la gestione del SII, vedi la Scheda della società, in Sezione Ambientale, pag. 45.



Per quanto concerne le attività delle **gestioni idriche estero**, gli abitanti serviti sono circa 6,8 milioni. Le principali caratteristiche di tali attività sono illustrate in allegato (vedi cd rom).

I servizi erogati dal Gruppo Acea riguardano, prevalentemente, attività regolate, che vengono gestite in regime di concessione. Tale regime regolatorio si riflette inevitabilmente

nella determinazione delle **tariffe**, stabilite sulla base di parametri fissati da Enti o Autorità di regolazione e controllo. In Toscana, dove sono attualmente operative 2 gestioni Acea, le tariffe sono aumentate sensibilmente negli ultimi anni. Tuttavia, da una recente indagine di Cispel Toscana risulta che nel 2005 la spesa media per il servizio di acquedotto, sostenuta da una famiglia con un consumo pari a 165 m³ di acqua annui, incide poco più dello 0,5% sul reddito familiare.

Box - Le tariffe idriche di Acea Ato 2¹¹

Gli ultimi aumenti tariffari idrici applicati a Roma sono stati pubblicati nella G.U. n. 147 del 27/06/2005; le tariffe applicate ai comuni appartenenti all'ATO 2 - Lazio centrale, acquisiti in gestione nel 2005, sono state pubblicate sulla GU n. 291 del 15 dicembre 2005.

Il Presidente della Provincia di

Roma, per conto degli Enti Locali dell'ATO, e il gestore Acea Ato 2 SpA hanno sottoscritto nel 2002 la *Convenzione di Gestione* e relativi allegati, tra cui la *Relazione sul Piano Economico e Finanziario* che indicava i valori della tariffa media d'Ambito sulla base del Metodo Normalizzato, predisposto dal Comitato di Vigilanza

delle Risorse Idriche (COVIRI) e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici. La tariffa media deve garantire la copertura di tutti i costi (di esercizio e di investimento) e la remunerazione del servizio.

La Conferenza dei Sindaci, con Delibera n. 4/02, ha approvato la procedura di adeguamento

della tariffa, nel periodo transitorio di 6 anni a partire dal 1° gennaio 2003, dai valori preesistenti a quelli previsti nel Piano d'Ambito.

La tariffa media applicata a Roma (pari a 0,77 euro/m³) si colloca a livelli bassi sia in confronto alla media nazionale, sia nel contesto internazionale.

BENCHMARK TARIFFE IDRICHE INTERNAZIONALI

città	paese	tariffa (euro/m ³)
Buenos Aires	Argentina	0,17
Bruxelles	Belgio	2,12
Marseille	Francia	2,58
Berlin	Germania	4,30
Hong Kong	Cina	0,56
Tokyo	Giappone	1,49
Amsterdam	Olanda	1,47
Oslo	Norvegia	1,56
Barcelona	Spagna	1,46
Zurich	Svizzera	1,82
New York	USA	1,18

Fonte: Elaborazione Federutility su sondaggio internazionale SMAT Torino, 2005.

¹¹ Maggiori dettagli sulle tariffe applicate sono disponibili sul sito internet www.aceaspa.it.

Box - Le tariffe idriche di Acque SpA (ATO 2 - Basso Valdarno: Pisa)

Sulla base della *Convenzione di gestione*, in vigore dal 2002, la prima revisione tariffaria ha avuto luogo nel novembre 2005 e le successive si realizzeranno entro

lo stesso periodo del primo anno di ciascun triennio. In sede di revisione si verificheranno gli investimenti realizzati, i costi operativi, i ricavi conseguiti, i volumi fatturati

e gli standard tecnici e organizzativi raggiunti. Sono previste penalità nel caso di mancato raggiungimento degli standard fissati. La tariffa media applicata all'Am-

bito nel 2004 è stata pari 1,29 euro/m³, mentre per quella del 2005 non è ancora disponibile, al momento della pubblicazione, il dato di consuntivo.

Box - Le tariffe idriche di Gori SpA (ATO 3 - Sarnese Vesuviano: Napoli)

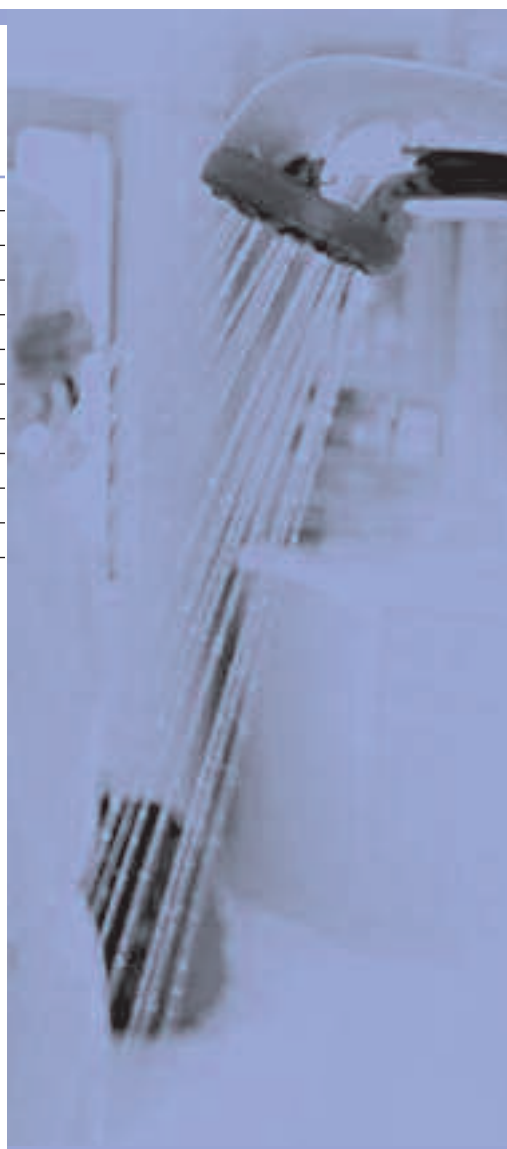
La Convenzione di gestione è decorrente dal 2002 e prevede, analogamente a quanto riportato per gli altri ATO, periodiche revisioni tariffarie.

La tariffa media applicata all'Am- bito nel 2005 è stat pari a 0,86 euro/m³.

BENCHMARK TARIFFE IDRICHE NAZIONALI

città	tariffa (euro/m ³)
Alessandria - AMAG SpA	0,88
Bari - Acquedotto Pugliese SpA	0,94
Bologna - HERA SpA	1,21
Firenze - PUBLIACQUA SpA	0,79
L'Aquila - Gran Sasso Acqua SpA	0,95
Napoli - ARIN SpA	1,02
Palermo - AMAP SpA	1,13
Parma - ENIA SpA	1,01
Sassari - SIINOS SpA	0,89
Torino - SMAT SpA	0,82
Venezia - VESTA SpA	0,76

Fonte: Federutility, 2005.



Box - Tariffe elettriche e prezzi (Acea Distribuzione e AceaElectrabel Elettricità SpA)

Nel 2005 trova applicazione la nuova struttura tariffaria valida per il secondo periodo di regolazione 2004-2007, definita nel *Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica* (Delibera n. 5/04).

Tale struttura correla i costi del servizio con la qualità erogata e, prevedendo una tariffa di riferimento unica sul territorio nazionale, ha introdotto due meccanismi di perequazione (generale e specifica aziendale) volti a riconoscere le diverse realtà in cui si trovano a operare le imprese di distribuzione. L'Autorità, inoltre, ha avviato un procedimento per veri-

ficare la congruità dei livelli delle componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di misura e di acquisto/vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato.

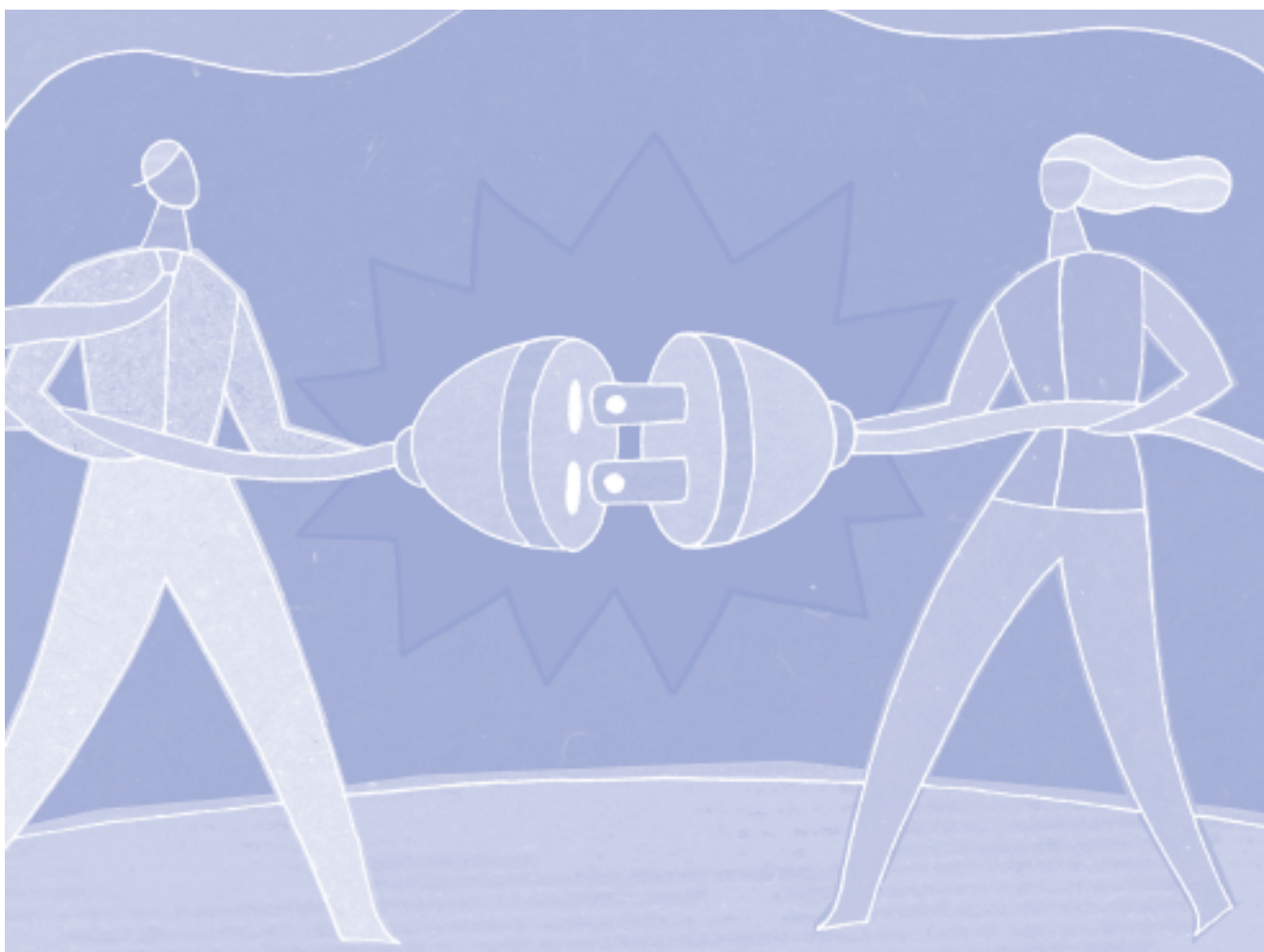
I **clienti domestici** hanno pagato nel 2005 le tariffe determinate dall'Aeeg e aggiornate dalla stessa trimestralmente¹².

I **clienti finali non domestici** (liberi e vincolati) hanno pagato le tariffe determinate dall'Aeeg per i servizi di trasmissione e di misura e, per il servizio di distribuzione, le opzioni tariffarie proposte da Acea Distribuzione e approvate dall'Aeeg.

L'aumento della tariffa elettrica media nazionale (+ 9,7% circa, al netto delle imposte) è dovuto prevalentemente all'incremento dei prezzi del combustibile, mentre conservano un andamento sostanzialmente invariato le componenti relative alle attività di distribuzione e di misura.

Per quanto riguarda i **clienti del mercato libero**, i prezzi di vendita applicati da AceaElectrabel Elettricità hanno incorporato uno sconto medio del 4,8% rispetto alla componente tariffaria applicata al mercato vincolato a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica.

Merita di essere citato il "fenomeno delle fatture errate", che ha creato disagio tra i clienti nei primi mesi dell'anno: AceaElectrabel Elettricità in agosto ha comunicato di aver provveduto a rimborsare tutti i clienti romani che avevano segnalato di aver ricevuto una fattura di primo bimestre con consumi maggiori di quelli effettivi. E' stata inoltre disposta, a partire da marzo, la rilettura delle utenze potenzialmente errate in modo da riallineare la fatturazione ai consumi effettivi negli eventuali casi anomali residui.



¹² Maggiori dettagli sulle tariffe applicate sono disponibili sul sito internet www.aceaelectrabel.it

ONERI ESTERNI (in milioni di euro) (EC3)		
	2004 IAS/IFRS	2005
materie prime e consumi	510,47	747,07
fair value contratti finanziari	0	0,99
servizi (*)	178,79	194,15
godimento beni di terzi	14,74	13,12
oneri diversi di gestione (**)	8,11	7,75
canone di concessione	34,88	38,50
totale oneri esterni	746,99	1.001,57
incidenza sui ricavi netti	55,06%	61,66%

(*) Ai 187,13 e ai 202,86 milioni di euro, tratti dal Bilancio 2005 di Acea SpA e Bilancio Consolidato del Gruppo Acea, sono stati sottratti i costi che, pur essendo oneri esterni, sono stati attribuiti al personale (partecipazione a seminari e servizi al personale) o alla collettività (sponsorizzazioni, eventi) nella ripartizione del Valore Aggiunto.

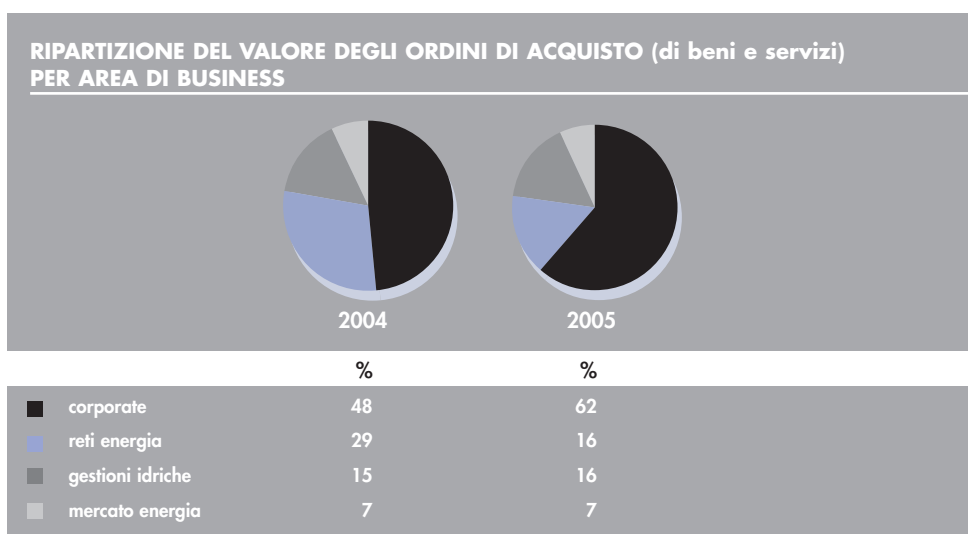
(**) Al netto di imposte e tasse, quote associative, liberalità e della componente "agevolazioni tariffarie ex dipendenti".

L'aumento dei costi esterni (+ 34% circa rispetto al 2004) è imputabile prevalentemente all'incremento dei volumi acquistati e dei prezzi nell'area energia. La voce di costo più rilevante si riferisce all'approvvigionamento di energia elettrica, circa 644 milioni di euro, fornita principalmente dall'Acquirente Unico, che pesa circa il 65% sul totale degli oneri esterni. (EC11)

Nel 2005 è andato a regime l'accentramento nella Capogruppo delle attività relative alla gestione degli approvvigionamenti e degli appalti di beni, servizi e lavori delle principali società del Gruppo, pari a circa 386 milioni di euro aggiudicati¹³.

Le società i cui ordini sono gestiti in service dalla Capogrup-

po **non coincidono con l'area di consolidamento**; il perimetro, oltre alle società scorporate, comprende: Acea Ato 5, Marco Polo e Luce Napoli. Relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi, quelli attivati direttamente dalle Unità organizzative/Funzioni della Capogruppo rappresentano il 62% del valore delle forniture; tali costi sono successivamente imputati, attraverso contratti di servizio, alle società operative, sulla base dei relativi utilizzi; l'aumento, rispetto al 2004 (quando l'incidenza della Capogruppo era del 48%), deriva soprattutto dall'esborso di circa 92 milioni di euro per l'acquisto dei nuovi contatori digitali e relativi accessori; seguono l'area reti dell'energia e l'area idrica con il 16%, e l'area mercato dell'energia con il 7%.



¹³ L'importo si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, esclusi gli acquisti di energia e parte dei servizi e delle spese generali, curati direttamente dalle società/funzioni preposte.

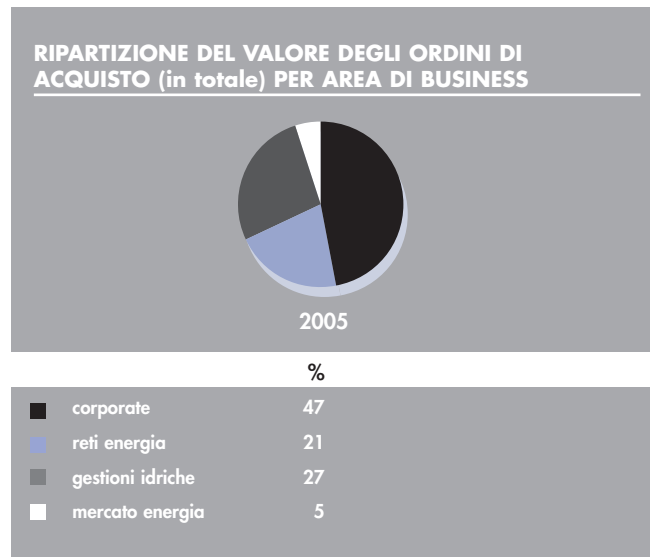


Per quanto riguarda il livello di concentrazione di tale tipologia di approvvigionamenti, che offre un segnale sulla dimensione del "fornitore tipo" di Acea, bisogna considerare che i primi 10 fornitori coprono circa il 50% del valore aggiudicato (vedi tabella).

TOP TEN DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

fornitore	%	% cumulate
Landis+Gyr SpA	30	30
Marco Polo SpA	7	37
ATI-Prysmen Cavi e Sistema Energia	3	40
ATI-Prysmen Sodexho Pass	2	42
Siemens SpA	2	44
BTicino SpA	1	45
Nexans Italia SpA	1	46
ATI-ACI Global SpA	1	47
ABB Power Technologies SpA	1	48
SEA soc. Elettromeccanica ARZ SpA	1	49

Includendo negli ordini di acquisto anche gli appalti di lavori, che nel 2005 hanno raggiunto un valore di circa 96 milioni di euro, la loro ripartizione per aree di business è quella illustrata nel grafico a fianco.

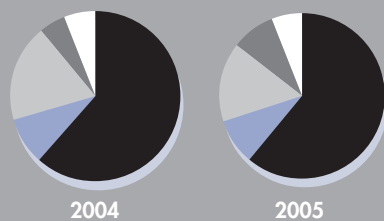


La percentuale di rispetto dei termini di pagamento sul totale delle fatture liquidate nel 2005 è pari all'88,9%, mentre la percentuale calcolata sul totale delle fatture pervenute nell'anno è pari all'80%. (EC4)

Le ditte appaltatrici (esclusi gli appalti affidati dalle società della joint venture con Electrabel, per i quali non è disponibile la dislocazione geografica) sono ubicate per l'86% nel centro Italia (l'89% nel 2004) e di queste circa l'82% (il 79% nel 2004) - equivalenti a 100 lotti¹⁴ - nella regione Lazio, secondo la ripartizione illustrata nel grafico seguente. (EC13)

¹⁴ Il rapporto tra gare e lotti è in ragione di 1 a 2; il valore medio dei lotti aggiudicati nel 2005 è pari a circa 665.000 euro.

RIPARTIZIONE LOTTI PER SEDE DELLA DITTA FORNITRICE



	2004	2005
■ Roma	61,5	61
■ Lazio (esclusa Roma)	9	9
■ centro Italia (escluso Lazio)	18,5	15,5
■ nord Italia	5	8,5
■ sud Italia	6	6

NB: La ripartizione non è confrontabile con quella riportata nelle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità perché si è scelto di riferirsi unicamente agli appalti di lavoro, principali motori di sviluppo in ambito locale; i dati del 2004 si riferiscono ad Acea Ato 2, Acea Distribuzione e all'attività di Illuminazione Pubblica: a tali società e attività nel 2005 è imputabile più del 95% dell'ammontare degli importi.

Box - La localizzazione dei fornitori di Acque SpA

La distribuzione dei fornitori di Acque SpA, per localizzazione (vedi tabella), evidenzia il forte legame instaurato con il territorio regionale per l'approvvigionamento di beni e servizi. Tale tipologia di acquisto, infatti, è gestita attraverso richieste di offerta inviate alle ditte iscritte all'albo fornitori, che risultano appartenere in

preponderanza al tessuto locale o regionale. Relativamente alle prestazioni di lavoro, considerata la maggiore entità degli importi, gli affidamenti sono gestiti, in prevalenza, tramite gara, aprendo alla concorrenza sull'intero territorio nazionale.

fornitori di ...	materiali	servizi	lavori
ATO 2 - Basso Valdarno	51%	67%	34%
Toscana	23%	20%	9%
Italia (esclusa Toscana)	26%	13%	56%

Box - La localizzazione dei fornitori di Gori SpA

I fornitori di Gori SpA risultano localizzati prevalentemente nel territorio della regione Campania, con una significativa presenza di imprese situate all'interno dell'area gestita dalla società del servizio idrico integrato, ATO 3 - Sarnese Vesuviano. Il sistema degli approvvigionamenti, in tal modo,

contribuisce alla crescita dell'indotto, generando benefici in una zona del Paese caratterizzata da maggiori difficoltà socio-economiche

fornitori	numero	incidenza
ATO 3 - Sarnese Vesuviano	405	56%
Campania (esclusa area ATO 3)	164	23%
Italia	152	21%
Eestero	2	0,28%
totale	723	100%



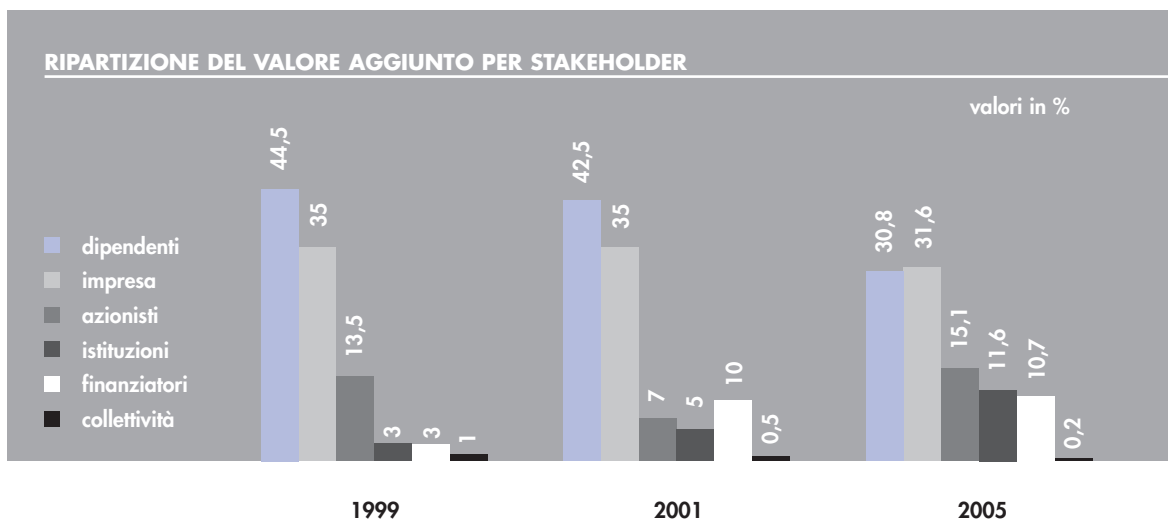
La ripartizione del Valore Aggiunto

La tavola *Ripartizione del Valore Aggiunto* dettaglia le voci di bilancio che rappresentano la remunerazione dei vari gruppi di stakeholder, a fronte del contributo da questi prestato alla generazione di tale valore.

Come si evince dal grafico che raffigura le quote di ripartizione del Valore Aggiunto per categoria di stakeholder, nel 2005 il personale (30,8%) e l'impresa (31,6%) assumono sostanzialmente lo stesso peso; seguono gli azionisti (15,1%), le Istituzioni (11,6%), i finanziatori (10,7%) e la collettività (0,2%).

Dal 1999, anno della quotazione in Borsa, si sono verificati alcuni cambiamenti significativi nelle modalità di ripartizione della ricchezza prodotta, solo in parte riconducibili ai diffe-

renti criteri di classificazione adottati nel 2005¹⁵: il rilevante **decremento della percentuale di Valore Aggiunto destinata ai dipendenti**, in coerenza con la politica di efficientamento da allora intrapresa, l'**aumento della quota "restituita" ai finanziatori**, grazie all'attenzione dedicata alla comunità finanziaria alla quale Acea ha dato prova di elevata affidabilità, e il **consolidamento della remunerazione riservata agli azionisti**, frutto di un'attenta politica dei dividendi. Relativamente allo stakeholder impresa, dietro l'apparente stabilità del dato, si registra la **crescita del valore economico conservato** a beneficio dell'ingente programma di investimenti (autofinanziamento) e la contestuale **diminuzione**, soprattutto nel 2005, **del livello degli accantonamenti** che erano stati prudenzialmente effettuati nei precedenti esercizi.



¹⁵ Vedi pag. 4.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in milioni di euro)

dipendenti	2003 (*)	2004	2005
salari e stipendi			164,17
accantonamento TFR e quiescenza			9,70
oneri sociali			53,84
mensilità aggiuntive			0,26
agevolazione tariffaria dipendenti			0,77
altri costi del personale (compreso CRA)			2,65
totale costo del lavoro		234,20	231,39
servizi al personale (**)		6,68	7,50
concorso tariffa ex dipendenti		1,82	0,57
(costi capitalizzati)		-22,92	-25,48
totale Valore Aggiunto distribuito ai dipendenti (EC5)	242,57	219,78	213,98
incidenza sul Valore Aggiunto	37,7%	34,0%	30,8%
istituzioni			
imposte dirette (EC8)	66,08	65,91	80,38
imposte e tasse indirette e patrimoniali (EC8)	4,57	3,78	4,61
quote associative	1,31	1,35	1,09
contributi in conto esercizio (EC9)	-0,01	- 5,52	- 5,57
totale Valore Aggiunto distribuito alle Istituzioni	71,95	65,52	80,51
incidenza sul Valore Aggiunto	11,2%	10,1%	11,6%
azionisti			
utile distribuito	40,26	80,5	100,09
utile di terzi	9,91	3,9	4,91
totale Valore Aggiunto distribuito agli azionisti (EC6)	50,17	84,4	105,00
incidenza sul Valore Aggiunto	7,8%	13,1%	15,1%
finanziatori			
oneri finanziari	63,75	71,18	74,37
totale Valore Aggiunto distribuito ai finanziatori (EC6)	63,75	71,18	74,37
incidenza sul Valore Aggiunto	9,9%	11%	10,7%
impresa			
ammortamenti	138,23	130,55	132,54
accantonamenti	30,26	27,62	17,09
svalutazioni	9,77	14,18	19,50
utile non distribuito	34	31,82	50,76
totale Valore Aggiunto distribuito all'impresa (EC7)	212,26	204,17	219,89
incidenza sul Valore Aggiunto	33,0%	31,6%	31,6%
collettività (***)			
erogazioni liberali	0,25	0,19	0,23
sponsorizzazioni	1,25	1,33	0,96
eventi	0,27	0,18	0,03
fiere e convegni	0,25	0,15	0,22
totale Valore Aggiunto distribuito alla collettività (EC10 e HR14)	2,02	1,85	1,44
incidenza sul Valore Aggiunto	0,3%	0,3%	0,2%
totale Valore Aggiunto distribuito	642,72	646,90	695,18
	100%	100%	100%

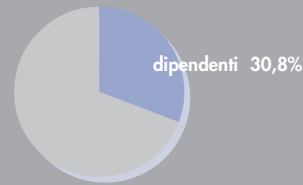
(*) I dati del 2003 non sono direttamente confrontabili con quelli del 2004 e del 2005 perché non sono stati riclassificati in base agli IAS/IFRS.

(**) I servizi al personale comprendono: i buoni pasto, i costi per "medicina" e quelli sostenuti per formazione e partecipazione a convegni e stage, relativamente alle principali società del Gruppo.

(***) I costi per erogazioni, sponsorizzazioni, eventi e fiere e convegni si riferiscono alle principali società del Gruppo.



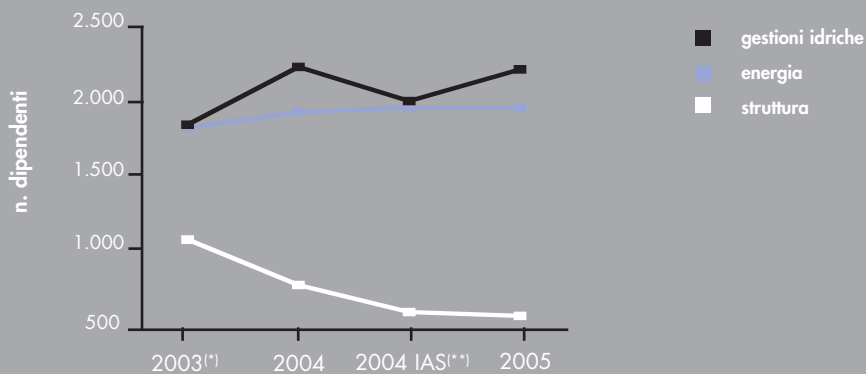
PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI



Il decremento della remunerazione del personale (- 2,6%) deriva principalmente dalle modifiche del perimetro di consolidamento e dalle politiche di efficientamento (riduzione degli organici e delle prestazioni straordinarie). La voce comprende anche i costi relativi agli esodi incentivati, rendicontati negli esercizi precedenti tra le partite straordinarie. Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti nel Gruppo, si conferma la dinamica in corso già da alcuni anni per allineare gli organici delle aree di business alle nuove esigenze determinate dall'espansione geografica e dall'apertu-

ra dei mercati di riferimento: i risultati sono il progressivo potenziamento degli organici in area idrica, il consolidamento di quelli dell'area energia e la forte riduzione delle risorse della Capogruppo, attuati anche attraverso il trasferimento di rami d'azienda (vedi *Identità Aziendale, Profilo del Gruppo*, pag. 34). Acea SpA è infatti destinata a concentrare in sé le competenze idonee a garantire alle società operative un supporto di governance e di servizio il più possibile qualificato ed efficiente.

EVOLUZIONE DIPENDENTI 2003-2005
(consistenze fine periodo per percentuale di consolidamento)



(*) I dati del 2003 non sono direttamente confrontabili con quelli del biennio successivo perché non sono stati riclassificati in base agli standard IAS/IFRS.

(**) Al netto delle attività discontinue.

La tabella che segue evidenzia come l'apparente diminuzione, nell'ultimo biennio, del Valore Aggiunto distribuito mediamente a ciascun dipendente sia imputabile esclusivamente all'applicazione, dal 2004, dei nuovi standard internazionali che, come accennato nelle prime pagine della Sezione, impattano significativamente sulla contabilizzazione dei costi operativi a livello consolidato.

Cresce sensibilmente l'indice che esprime la quantità di Valore Aggiunto prodotta mediamente da ogni dipendente, che misura cioè **la produttività del fattore lavoro**.

INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO (in milioni di euro)

	2003	2004	2004 IAS/IFRS	2005
Valore Aggiunto distribuito <i>pro capite</i> (*)	0,055	0,051	0,045	0,046
Valore Aggiunto prodotto <i>pro capite</i> (**)	0,14	0,14	0,13	0,15

(*) *Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto distribuito al personale per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo (area di consolidamento) in ciascun anno (4.438 nel 2003, 4.918 nel 2004, 4.841 nel 2004 IAS/IFRS, 4.707 nel 2005).*

(**) *Indicatore calcolato dividendo il Valore Aggiunto del Gruppo per la consistenza media dei dipendenti del Gruppo.*

Confrontando le retribuzioni medie lorde dei dipendenti del Gruppo, distinte per operai (circa euro 32.000), impiegati (circa euro 34.500) e quadri (circa euro 56.000) con i risultati di un'indagine pubblicata nel 2005 da Federutility, l'associazione che rappresenta le imprese dei servizi pubblici locali nei settori energetico e idrico, si evidenzia un sostanziale allineamento dei dati Acea con quelli calcolati sul campione di aziende prese in esame dall'indagine¹⁶.

Per incentivare il management del Gruppo a perseguire gli obiettivi economici fissati dal Piano strategico, l'Assemblea degli azionisti di Acea SpA del 20 aprile 2006 ha approvato il **Piano di incentivazione azionaria a lungo termine**, articolato su tre cicli triennali scorrevoli, che prevede l'assegnazione di *stock option* ad amministratori e dirigenti in funzione del raggiungimento degli obiettivi; contestualmente l'Assemblea ha approvato il Piano di acquisto di azioni proprie (1.683.000 azioni, pari allo 0,8% del capitale sociale, che si aggiungono alle 416.979 azioni proprie già detenute, pari allo 0,2% del capitale): la provvista consentirà l'attuazione del piano di incentivazione¹⁷.

Tra le motivazioni che hanno indotto il Comitato per la Remunerazione del Vertice a prediligere una forma di incentivazione basata integralmente sul compenso azionario, si evidenzia l'opportunità di utilizzare uno strumento in grado di accrescere la convergenza tra gli interessi individuali dei destinatari e quelli collettivi degli azionisti, della società e degli altri stakeholder e di creare un vincolo di fidelizzazione idoneo a produrre un reale interesse di lungo termine dei beneficiari alla permanenza nel Gruppo, conferendo maggiore efficacia alla politica di *retention*.

Per quanto concerne i principali servizi a favore del personale, nel 2005 l'Unità Formazione di Acea SpA ha registrato la partecipazione dei dipendenti a 294 corsi (vedi *Sezione Sociale, Personale*), per un importo, in termini di costi esterni, pari a 174 migliaia di euro¹⁸.

L'Unità Coordinamento Sicurezza ha invece sostenuto per l'attività di sorveglianza sanitaria, cioè per le visite mediche dei dipendenti, un costo di circa 170.000 euro, nel quale sono compresi anche i sopralluoghi del medico sul posto di lavoro, le riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi, la formazione ai dipendenti e le consulenze. Si evidenzia come la percentuale di visite svolte in ogni società non sia proporzionale ai relativi costi sostenuti, ciò dipende dal rischio attribuito al singolo dipendente e dal conseguente protocollo sanitario adottato.



¹⁶ *L'indagine, disponibile sul sito www.federutility.it, considera un campione costituito da 10 aziende elettriche locali, evidenziando i seguenti importi retributivi medi lordi (dati 2004): operai (euro 31.522), impiegati (euro 33.525) e quadri (euro 54.906).*

¹⁷ *Maggiori dettagli sul Piano di incentivazione sono disponibili sul sito www.aceaspa.it, spazio azionisti/assemblea.*

¹⁸ *Nel 2005 l'Unità non ha potuto rilevare il costo della docenza interna per indisponibilità dei dati relativi ai corsi organizzati - oggi in maniera autonoma - dalle società operative. Si consideri inoltre che il perimetro di riferimento adottato per le attività di formazione e di sorveglianza sanitaria è quello esplicitato nella Sezione Sociale relativamente a tali attività.*

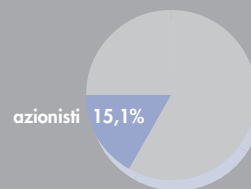


DETTAGLIO VISITE PERIODICHE E COSTI PER SOCIETÀ 2005¹⁹

società	visite (n.)	euro
Acea	85	5.103
Acea Distribuzione	353	54.432
Acea Trasmissione	1	136
Acea Ato 2	684	88.192
LaboratoRI	61	7.912
Marco Polo	22	2.858
Acea Luce	4	372
AceaElectrabel Produzione	71	9.205
AceaElectrabel Elettricità	30	1.801
AceaElectrabel Trading	1	136
totale	1.312	170.149

Azionisti

PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI



A partire dalla presente edizione del report si preferisce analizzare distintamente gli azionisti e i finanziatori, in considerazione delle differenti peculiarità che li caratterizzano anche in relazione ai canali di dialogo con l'azienda: l'Unità Investor Relations per i primi, la Finanza per i secondi.

Il significativo incremento del Valore Aggiunto distribuito agli azionisti del Gruppo (passato dal 13,1% del 2004 al 15,1% del 2005) è strettamente connesso alla crescita dell'utile distribuito ai soci di Acea SpA, ai quali è stato riconosciuto un dividendo pari a 0,47 euro per azione. Cresce inoltre la quota di utile di competenza dei terzi.

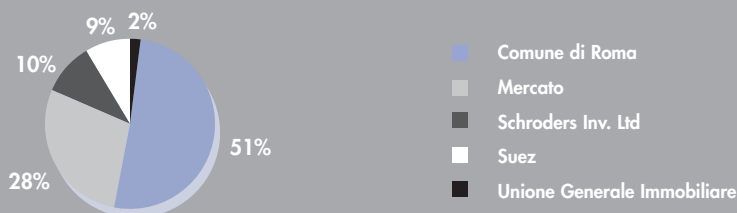
Il capitale sociale di Acea SpA ammonta a 1.098.898.884 euro diviso in 212.964.900 azioni ordinarie di 5,16 euro ciascuna. Il 51% del capitale è detenuto dal Comune di Roma che ha pertanto beneficiato, con riferimento all'esercizio 2005, di un dividendo pari a circa 51 milioni di euro. Il flottante è invece rappresentato da 103.721.925 azioni diffuse sul mercato.

La Consob segnala che al 31 dicembre 2005 i possessori di titoli che superano la soglia del 2% del capitale sono: Schroders Inv. Ltd, Unione Generale Immobiliare e Suez.

Durante il quarto trimestre, in particolare, Ondeo Service Italia ha acquistato da Schroders Inv. Ltd un volume di azioni tale da portare la partecipazione del Gruppo Suez in Acea all'8,61%.

¹⁹ I dati sulla sorveglianza sanitaria non includono la società Acea RSE per indisponibilità dei dati.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA AL 31.12.2005



Fonte: Consob.

Box - I mercati azionari

La capitalizzazione complessiva della Borsa italiana ha raggiunto nel 2005 i 681 miliardi di euro, con la performance positiva della Borsa di Milano, collocatasi al terzo posto in Europa per contrat-

ti negoziati, mentre sui mercati esteri si è assistito a un trend di sviluppo della consistenza della liquidità internazionale. Il trend positivo delle Borse si è avuto a fronte anche di fattori di ostacolo

quali gli eventi bellici, l'aumento del prezzo del petrolio e la crescita dei tassi d'interesse a lungo termine. Il settore delle *utilities* europee nel 2005 ha conseguito un *total return* del 30% contro una

media del 26% realizzata dal mercato nel complesso, con positive previsioni, secondo gli analisti, anche per il 2006.

Il **titolo Acea** ha registrato il 31 dicembre 2005 un prezzo di riferimento pari a 8,403 euro (capitalizzazione: 1.790 milioni di euro) con **una crescita**, rispetto al 31.12.04, del **5,06%**.

I volumi medi giornalieri di azioni scambiate nel periodo oggetto di analisi sono stati pari a 404.136 (442.354 nel 2004).

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA



VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO – CONFRONTO CON GLI INDICI DI BORSA

	var.% 31.12.05 (rispetto al 31.12.04)
Acea	+ 5,06%
Mibtel	+ 13,78%
Midex	+ 6,57%

VARIAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO – CONFRONTO CON I COMPARABLES

società	var.% 31.12.05 (rispetto al 31.12.04)
Acea	+ 5,06%
Aem Milano	- 4,80%
Aem Torino	+ 9,95%
Amga	+ 13,47%
Acegas	- 15,77%
Asm Brescia	+ 1,62%
Meta Modena (*)	+ 6,56%
Hera	+ 6,46%
Enel	- 5,67%
Snam Rete Gas	+ 3,54%
Terna	- 1,23%
media esclusa Acea	+ 1,41%

(*) In seguito alla fusione tra Hera e Meta Modena, dal 1° gennaio 2006 è operativa la società Hera Modena e il titolo Meta Modena non è più negoziabile in Borsa.

La comunicazione verso la comunità finanziaria

Acea dedica agli azionisti uno spazio nel proprio sito web, dove sono reperibili i *Bilanci economici*, i documenti relativi alle Assemblee dei soci e le presentazioni sui risultati economici di Acea. Dal 2005 è inoltre possibile visualizzare (sezione *Highlights*), analizzare e scaricare dati e grafici relativi a bilanci, relazioni semestrali e trimestrali nonché comparare le performance di Acea con quelle dei principali competitor italiani.

In occasione dell'approvazione dei risultati economico-finanziari annuali e infrannuali Acea ha diffuso comunicati stampa alla Borsa, alla Consob, alle agenzie e al mercato; ha organizzato *conference call* e presentazioni alla comunità finanziaria.

Sono stati inoltre emessi comunicati in occasione delle principali operazioni dell'anno:

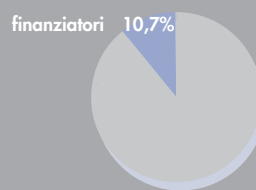
- › cessione ad Amga della partecipazione in Acqua Italia;
- › acquisizione del Gruppo Sigesa;
- › cessione a Terna di Acea Trasmissione;
- › accordo tra AceaElectrabel e Consiag per la nascita di un nuovo operatore nel mercato libero dell'energia in Toscana.

Sono state infine effettuate presentazioni allargate a investitori italiani e internazionali (*roadshow* a Milano e a Londra), numerosi *one to one* con investitori italiani e internazionali (oltre 50 incontri) e incontri e *conference call* con analisti che coprono il titolo Acea o che sono in procinto di farlo. Sono stati, inoltre, intensificati i rapporti con gli analisti "buy side" (appartenenti alle società di gestione).

Nel 2005 sono stati pubblicati più di 70 studi e/o note su Acea, in linea con le pubblicazioni degli ultimi tre anni, e Morgan Stanley ha avviato la copertura del titolo.

Crescono nel 2005 gli interessi passivi pagati ai finanziatori di Acea, mentre si riduce lievemente la loro incidenza sul Valore Aggiunto (da 11% a 10,7%).

PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO AI FINANZIATORI



DATI PATRIMONIALI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO ACEA (in migliaia di euro)

	31.12.2004 (*)	31.12.2005
attività (passività) finanziarie non correnti	58.471	78.177
debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	(985.491)	(989.489)
posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(927.020)	(911.312)
disponibilità liquide e titoli	130.644	99.826
debiti verso banche a breve	(173.802)	(158.415)
attività (passività) finanziarie correnti	(31.483)	33.848
posizione finanziaria netta a breve termine	(74.641)	(24.741)
totale posizione finanziaria netta	(1.001.661)	(936.053)
patrimonio netto	1.298.684	1.303.628
capitale investito	2.300.344	2.239.681
gearing (posizione finanziaria netta/capitale investito)	43,6%	41,8%

(*) I dati 2004 comprendono le attività dismesse; inoltre per migliorare la confrontabilità rispetto al 2005 sono stati riclassificati i crediti verso Eblacea da breve a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta mostra un miglioramento passando da 1.001,7 milioni di euro alla fine del 2004 a 936,1 milioni alla fine del 2005.

Per quanto riguarda la posizione a medio-lungo termine, si evidenzia un leggero miglioramento di circa 16 milioni di euro, malgrado il consolidamento delle società di produzione, che ha comportato un incremento netto dell'indebitamento di circa 41 milioni di euro.

Si ricorda che la posizione finanziaria netta a lungo termine contiene il prestito obbligazionario di 300 milioni emesso nel 2004 con l'obiettivo di migliorare la struttura dell'indebitamento, ottimizzando l'equilibrio delle fonti di finanziamento. Va sottolineata la maggior durata della vita media del debito, passata da 12,7 a 14,5 anni (principalmente per il rifinanziamento dell'operazione Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda la componente a breve, Acea ha continuato a ridurre l'indebitamento attraverso l'utilizzo di parte delle risorse liberate dalle operazioni di cessione dei crediti, messe in atto nel corso dell'anno.

Il gearing attestato a 41,8%, (contro il 43,6% del 2004) dimostra l'esistenza di margini di sostenibilità dei piani di sviluppo di Acea.



Rapporti con le agenzie di rating

L'agenzia Standard & Poor's (S&P's) ha confermato nel 2005 il *rating* del 2004, valorizzando la stabilità dei flussi di cassa e della base clienti; S&P's ha preso atto dei benefici derivanti per Acea dall'implementazione del meccanismo di perequazione specifica e, pur mantenendo per il momento l'*outlook* negativo, ha prospettato la possibilità di un miglioramento dell'*outlook* a "stable" qualora i ratios di riferimento confermino gli effetti positivi dei benefici sopra menzionati.

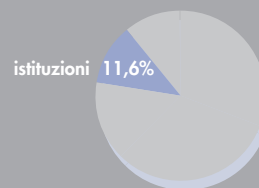
L'agenzia Fitch ha rinviato al nuovo anno la pubblicazione del *rating review* di Acea, al fine di incorporare nella valutazione annuale anche l'aggiornamento del Piano di sviluppo del Gruppo Acea e i risultati del *Bilancio 2005*.

RATING 2005

agenzia	rating a lungo termine	rating a breve termine
Fitch	A+	F1
S&P's	A+	A-1

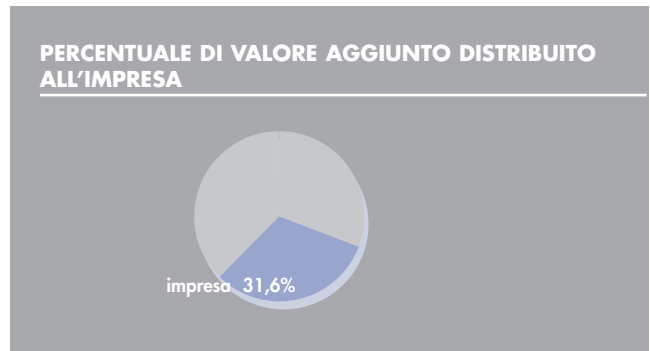
Istituzioni

PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLE ISTITUZIONI



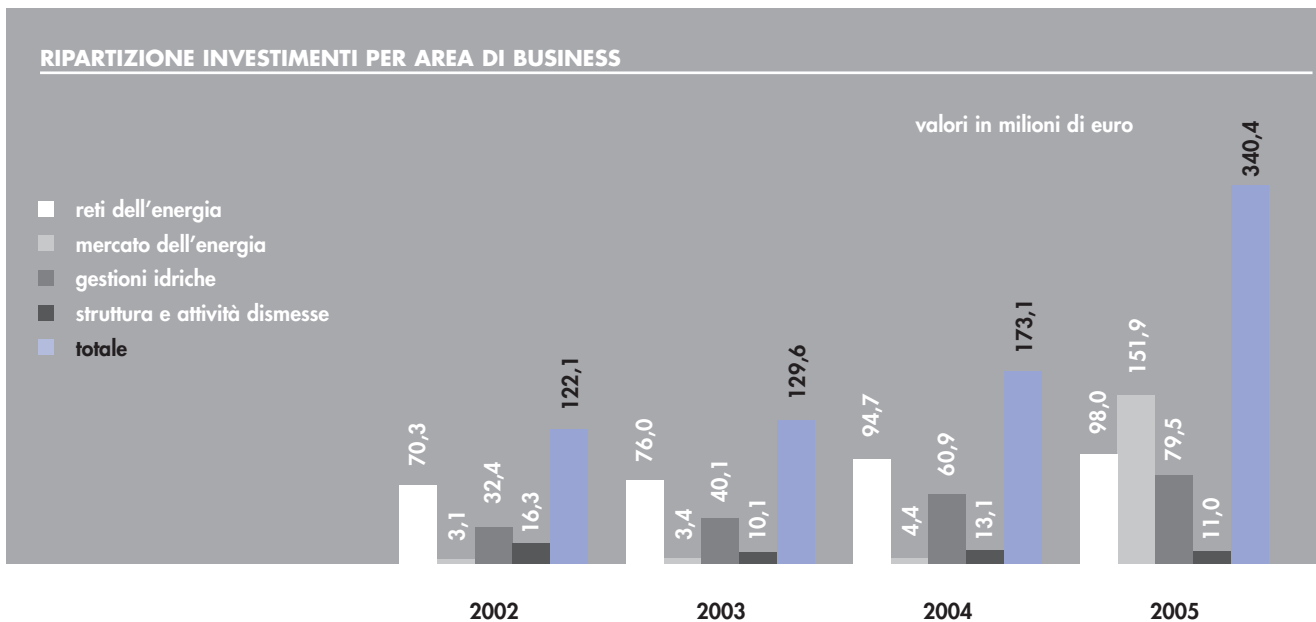
Cresce dal 10,1% all'11,6% la quota di Valore Aggiunto versata alle Istituzioni, soprattutto in conseguenza dell'aumento delle imposte sul reddito. Tale incremento è parzialmente compensato dal flusso in entrata generato dai contributi in conto esercizio ricevuti nell'anno dallo Stato (ex DPCM 23/04/04) e dalle Regioni.

Rientrano nella voce anche le quote versate alle Autorità e alle Associazioni di riferimento, in lieve diminuzione, anche in conseguenza della transizione in atto, nel sistema Conf-servizi, verso nuovi criteri di calcolo dei contributi e verso una migliore definizione dei rapporti in essere tra le società del Gruppo e le Federazioni di settore.



Crescono lievemente in valore assoluto le somme destinate all'impresa (+ 15,72 milioni di euro), mentre è stabile la loro proporzione rispetto al Valore Aggiunto (31,6% nel 2004 e nel 2005); il dato deriva principalmente dalle dinamiche di segno opposto già commentate in apertura di capitolo:

aumento degli ammortamenti e diminuzione degli accantonamenti. Si evidenzia inoltre l'incremento delle svalutazioni operate sui crediti giudicati irrecuperabili e il significativo aumento degli utili non distribuiti, cioè dell'autofinanziamento aziendale.



NB: La base dati del grafico è classificata diversamente rispetto a quella utilizzata per il Bilancio di Sostenibilità 2004, soprattutto a seguito delle modifiche operate sulla base degli IAS/IFRS (diverso perimetro di consolidamento, esclusione dei costi di impianto e di ricerca, ecc.).

Gli investimenti realizzati nel 2005 ammontano a 340,4 milioni di euro: la progressione degli ultimi anni e l'accentuazione dell'ultimo anno riflettono la volontà strategica di Acea di imprimere una svolta ai servizi forniti, in termini di qualità e di sicurezza.

Gli interventi nell'area **reti dell'energia** sono stati concentrati principalmente nelle attività di ammodernamento e ampliamento delle reti elettriche, previste dal Piano regolatore elettrico definito nel 2003, e nell'avvio del progetto di installa-

zione dei contatori digitali in tutta Roma. Complessivamente gli investimenti dell'area si sono attestati a 98 milioni di euro, di cui circa 12, dedicati al servizio di **illuminazione pubblica**, si riferiscono ai lavori di ammodernamento, trasformazione e potenziamento dei punti luce e della rete.

Nell'area **mercato dell'energia** e, in particolare, nella **generazione elettrica**, i principali investimenti hanno riguardato interventi di costruzione delle nuove Centrali a Leini e a Rosignano, le operazioni preliminari alla messa in servizio della



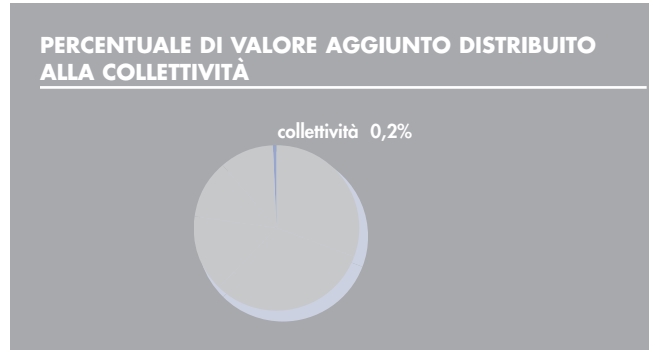
Centrale di Voghera e l'acquisizione da parte di AceaElettrabel Produzione del contratto denominato "Long Term Maintenance Agreement", finalizzato a costituire una struttura centralizzata per la gestione della manutenzione e dei ricambi relativi alla società stessa e alle sue controllate.

Gli investimenti nel **settore idrico integrato** sono stati sostenuti principalmente da Acea Ato 2 SpA (52 milioni di euro) e si riferiscono a lavori eseguiti per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie nei comuni acquisiti e a interventi sui depuratori; si segnalano inoltre gli investimenti effettuati da Acque SpA di Pisa (12 milioni di euro), da Gori SpA nell'Ambito del Sarnese Vesuviano (10 milioni di euro), e da Acea Ato 5 SpA a Frosinone (4 milioni di euro) per l'attuazione dei rispettivi Piani d'Ambito.

Infine, gli investimenti sostenuti dalla Capogruppo per la parte "**struttura**", consistono principalmente nell'implementazione di progetti informatici (6 milioni di euro). Sono inoltre aggregati a tale voce gli investimenti relativi alle attività dismesse.



PERCENTUALE DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLA COLLETTIVITÀ



Diminuisce, pur mantenendosi piuttosto elevato, l'importo destinato alle erogazioni liberali, alle sponsorizzazioni e ai contributi prestati per eventi di pubblico interesse, passando da 1,85 milioni di euro del 2004 a 1,44 milioni del 2005. L'importo non comprende il costo dei servizi erogati a titolo gratuito per contribuire a manifestazioni aperte al pubblico (le cosiddette "sponsorizzazioni tecniche"), pari a circa 30.800 euro, e gli oneri relativi agli interventi di illuminazione artistico-monumentale, tra i quali 35.000 euro sono stati interamente sostenuti da Acea (illuminazione della Chiesa *Dives in Misericordia* e della Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere). (EC10, HR14)

Tra le erogazioni liberali sono compresi i 45.000 euro destinati da Acea a sostegno di iniziative umanitarie in Africa, promosse dai dipendenti²⁰, sulla base di apposito concorso.

Complessivamente, per il progetto "Africa" sono stati raccolti circa 80.000 euro.

Tramite le sponsorizzazioni e le erogazioni, Acea, di fatto, promuove situazioni in grado di generare impatti economici esterni (o "indiretti"), vale a dire ricadute positive su soggetti diversi dall'impresa; basti pensare a cosa possa significare, da questo punto di vista, contribuire alla realizzazione di eventi a larghissima partecipazione di pubblico, o ancora, a quali benefici possano provenire alle piccole comunità, che vivono in contesti disagiati, dal sostegno di progetti capaci di rimettere in moto meccanismi di sviluppo socio-economico. (EC13)

NB: Per quanto riguarda gli impatti economici di natura ambientale, si rinvia alla *Sezione Ambientale*.



²⁰ Vedi Sezione Sociale, Clienti e collettività.



Indicatori GRI di performance economica

CORE		ADDITIONAL	
IMPATTI DIRETTI			
Clienti			
EC1 Ricavi delle vendite e prestazioni	pag. 4		
EC2 Quota di mercato per prodotto/area (se > al 25%); quota di mercato e vendite per paese (se le vendite sono > al 5% del PIL)	non applicabile (quote inferiori ai limiti indicati)		
Fornitori			
EC3 Costo dei beni e servizi (oneri esterni)	pagg. 7 e 13	EC11 Classificazione dei fornitori per società e paese. Elenco dei fornitori le cui forniture rappresentano il 10% o più del totale acquisti del periodo	pag. 13
EC4 Percentuale di rispetto dei termini di pagamento previsti da contratto (escluse penalità concordate)	pag. 14		
Dipendenti			
EC5 Costo del lavoro (compresi benefici indiretti)	pag. 17		
Finanziatori			
EC6 Oneri passivi su capitale di credito e dividendi distribuiti agli azionisti	pagg. 7 e 17		
EC7 Incremento/decremento utili "conservati" alla fine del periodo (autofinanziamento e indici finanziari)	pagg. 5 e 17		

CORE		ADDITIONAL	
IMPATTI DIRETTI			
Istituzioni e collettività			
EC8 Imposte e tasse per Paese	pag. 17		
EC9 Contributi ricevuti per Paese o Regione	pagg. 7 e 17	EC12 Infrastrutture costruite al di fuori delle attività di business, quali, per esempio, scuole o ospedali per i dipendenti e le loro famiglie	<i>Sezione Sociale, pag. 44</i>
EC10 Donazioni alle comunità (monetarie e in natura)	pagg. 17 e 27		
IMPATTI INDIRETTI			
		EC13 Principali ricadute associate con i prodotti e i servizi erogati	pagg. 14 e 27; <i>Sezione Sociale, pagg. 20, 55 e 62</i>





Acea
Bilancio di Sostenibilità 2005

a cura di
Rapporti Istituzionali e Ricerche Corporate
tel +39 06 57996440
seg.rapistituzionali@aceaspa.it

coordinamento
Cristina Balostro

sezione ambientale
Debora Sabatini
supervisione
Claudio Puliti

gruppo di lavoro
Silvia Fortuna, Davide de Caro,
Carla Borromeo

con la collaborazione di
Irene Mercadante

cura editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

progetto grafico
EDB&RDB

fotografie
Archivio Acea

stampa
Marchesi Grafiche Editoriali
su carta Fedrigoni Symbol Freelif
patinata ecologica



finito di stampare
settembre 2006

